

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3025

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato ANNUNZIATA

Modifiche alla legge 20 maggio 1985, n. 222, in materia di destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF a diretta gestione statale al finanziamento della ricerca scientifica finalizzata alla cura del cancro

Presentata il 15 luglio 2002

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel nostro Paese la ricerca clinica relativa alla cura e alla prevenzione del cancro è lasciata di fatto solo all'industria farmaceutica.

La lotta al male del secolo conta in Italia 270.000 casi ogni anno con oltre 160.000 decessi. Numeri enormi, ma che i progressi scientifici ci consentono oggi di guardare con meno terrore rispetto al passato. La messa a punto di nuove e più efficaci terapie permette già adesso di avere sia una guarigione nel 50 per cento dei casi, sia un allungamento nonché un miglioramento della qualità della vita.

A fare da contraltare a questi risultati c'è però il « dramma » della cronica man-

canza di finanziamenti pubblici destinati alle sperimentazioni. Il nostro Paese investe in ricerca solo l'1,3 per cento del suo prodotto interno lordo, contro una media del 2,6 per cento degli altri Paesi industrializzati. Circa il 90 per cento degli studi clinici è finanziato dall'industria privata.

Malgrado tutto ciò, paradossalmente, l'oncologia italiana rimane ai vertici mondiali. Tra i Paesi industrializzati siamo secondi soli agli USA per numero di studi di chemioterapia di fase 1, 2 e 3 pubblicati su riviste scientifiche.

La difficoltà a reperire fondi ha determinato di fatto un monopolio di un settore tanto fondamentale, con il rischio sempre

latente che gli interessi economici possano prevalere su quelli scientifici.

Occorre, quindi, un impegno straordinario dello Stato per invertire questa tendenza potenziando in maniera decisiva i finanziamenti pubblici sia per elaborare progetti di ricerca da svolgere presso laboratori universitari, ospedali e istituti scientifici di ricerca sul cancro, che per

perfezionare le conoscenze di giovani ricercatori in Italia e all'estero attraverso l'assegnazione di borse di studio.

Ecco perché la presente proposta di legge, in maniera molto concreta ed essenziale, ovvero in un solo articolo, chiede di destinare una quota dell'otto per mille del gettito IRPEF gestito dallo Stato espressamente alla ricerca sul cancro.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Al secondo comma dell'articolo 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222, le parole: « a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario » sono sostituite dalle seguenti: « a scopi di interesse sociale, di carattere umanitario e scientifico ».

2. Al primo comma dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, dopo le parole: « conservazione dei beni culturali » sono inserite le seguenti: « , ricerca scientifica relativa alla cura del cancro ».

€ 0,26



14PDL0032010